


<p>TESORO DELLA FEDE: è la Buona Notizia che sta al cuore dell'incontro. Non è solo un'idea, ma è un'esperienza, un incontro con Gesù.</p>	<p>Gesù soffre e muore per noi Gesù si dona a ciascuno di noi per amore</p> 	
<p>Entrare: partire dalla propria esperienza, dalle proprie idee e da ciò che già si conosce, oppure non ancora.</p>	<p>Stimoliamo la riflessione ed il confronto tra i bambini attraverso alcune domande: "Quando voglio bene a qualcuno, cosa sono disposto a fare per lui? Sono disposto anche a rinunciare a qualcosa? Ci sono persone che si sacrificano per me?".</p>	<p>Costruiamo la nostra proposta:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Narrare: raccontare le parole (Scrittura, teologia, insegnamenti della Chiesa...), i segni (liturgia, sacramenti, preghiera...) e le relazioni (fraternità, carità...) della fede, aiuta a scoprire i modi in cui Dio incontra le persone nella storia.</p>	<p>Narriamo fedelmente i tre brani di Vangelo, legandoli tra loro. Per il racconto si può anche fare riferimento al capitolo 5 del catechismo "Io sono con voi", usando le immagini e il testo, visibili anche sul sito internet www.educat.it/catechismo_dei_fanciulli/io_sono_con_voi. Se si sceglie uno solo brano, è preferibile utilizzare il terzo, la passione e morte di Gesù.</p>	<p>Costruiamo la nostra proposta:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Fare: attività, giochi, riflessioni, confronto in gruppo e con altri...sono il modo per scavare a fondo</p>	<p>Dopo il racconto facciamo esprimere i bambini (nelle forme preferite) a partire dalle seguenti domande: "Cosa mi ha colpito del racconto? Cosa non mi piace? Cosa capisco o non capisco?". I bambini possono poi disegnare una striscia di carta in cui rappresentano, in sequenza, gli ultimi eventi della vita di Gesù (entrata a Gerusalemme, ultima cena,</p>	<p>Costruiamo la nostra proposta:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

<p>nella propria interiorità</p>	<p>ecc.) e sotto un'altra striscia, in corrispondenza della prima, con i momenti in cui la comunità cristiana celebra quegli eventi (domenica delle palme, giovedì santo, ecc.).</p> <p>Possiamo anche raccontare, spiegare, rivivere la cena Pasquale Ebraica e in particolare il momento in cui viene raccontata la storia della salvezza. Allo stesso modo si racconta la pasqua cristiana, che dà compimento alla salvezza del Popolo di Israele.</p>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Scoprire: il tesoro della fede è anche dentro la nostra vita.</p>	<p>I bambini, come tutti, hanno bisogno di attenzione, di cure e di sentirsi amati. L'annuncio fondamentale della passione, morte e resurrezione di Gesù interroga i bambini e li aiuta a comprendere il dono grande dell'amore più grande: Gesù ci ama tantissimo.</p>	<p>Costruiamo la nostra proposta:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Celebrare: fare esperienze di preghiera con gradualità. Non si tratta solo di insegnare a dire le preghiere, ma di pregare insieme in modi diversi: lodando, ringraziando, chiedendo aiuto...</p>	<p>Ogni bambino prepara una preghiera di ringraziamento per la persona che ha fatto un gesto d'amore per lui, o prende l'impegno di rinunciare a qualcosa per qualcuno a cui vuole bene. La preghiera viene fatta davanti a un Crocifisso, soffermandosi di nuovo un po' sul significato del segno della croce.</p> <p>I bambini partecipano, a loro misura, ad alcune delle celebrazioni della settimana santa (processione delle palme, via crucis per bambini, ultima cena, ecc.).</p>	<p>Costruiamo la nostra proposta:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Andare: chi scopre un tesoro torna a casa cambiato. Andare in famiglia e verso gli altri condividendo la scoperta e aiutando altri a scoprire il tesoro di Dio nella loro vita.</p>	<p>Consegniamo ai bambini un sacchettino con qualche semino e un foglietto con le indicazioni per i genitori. Questi vengono invitati a piantare i semini insieme al figlio, spiegandogli che il seme deve finire sotto la terra, deve morire per poter dare vita a un nuovo germoglio. Può essere portato il giovedì santo, durante la celebrazione dell'ultima cena.</p>	<p>Costruiamo la nostra proposta:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

NB: non è detto che nel gruppo l'ordine delle attività debba essere necessariamente quello dello schema. Ogni catechista valuta e sceglie da dove partire

VIVERE IL TESORO DELLA FEDE

(M)Andare. Chi scopre un tesoro della fede torna a casa cambiato. Andare verso gli altri, in famiglia e a casa, innanzitutto, ma anche tra gli amici, i compagni di scuola o di sport, per condividere la scoperta e per aiutare chi si incontra a scoprire il tesoro che è nella loro vita. (M)andare è scritto così per ricordarci che ogni credente è sempre un *mandato*, cioè un *inviato* di Dio.

Celebrare. Iniziare alla vita cristiana chiede non solo che si parli *di* Dio, ma anche che si parli *con* Lui, come con un amico. Celebrare è fare con gradualità esperienze di preghiera: dei suoi linguaggi, dei suoi gesti, dei suoi segni, delle sue parole... Non si tratta solo di insegnare a dire le preghiere, ma di pregare insieme in modi diversi: lodando, ringraziando, chiedendo aiuto, intercedendo per...

Entrare. Il primo passo per accostarsi al tesoro della fede è partire dalla propria esperienza, dalle proprie idee e da ciò che già si conosce, oppure non ancora. “Dove sei?” è la prima domanda di Dio agli uomini e “lì dove siamo” è il luogo in cui Egli si fa presente.

TESORO DELLA FEDE: è la Buona Notizia che sta al cuore dell'incontro (o di un gruppo di incontri). È un'esperienza, non è solo un'idea. I sentieri che ci aiutano a scoprirlo sono, in particolare: la Sacra Scrittura, la teologia e la dottrina (la riflessione dei credenti nella Chiesa) e la liturgia (i gesti e le parole con cui si celebra l'incontro con Dio), tutti e tre in dialogo con la vita.

Scoprire. “Raccontare” e “fare” permettono di scoprire che il tesoro si trova anche nella nostra vita, nelle cose che viviamo, che facciamo, che diciamo; che un tesoro è preparato da Dio anche per noi, perché Lui vuole fare alleanza con tutti.

Narrare. La fede cristiana è la storia di Dio con gli uomini, per questo si racconta. Così, mentre si narra una pagina biblica, un rito liturgico (i gesti, gli spazi, le parole, i segni...) o una testimonianza di vita credente, si apre una finestra sul modo in cui Dio incontra gli uomini e si può scoprire che quella storia accade anche per noi, dentro di noi.

Fare. Ricercare il tesoro della fede contenuto nei racconti e nella nostra vita attraverso attività, giochi, riflessioni, confronto in gruppo e con altri... È il modo per andare a fondo, per scavare nell'interiorità. I ragazzi, ma anche i grandi, fanno esperienza non solo con la testa, ma con le mani e con i sensi, con le emozioni...